

ALLEGATO A-28 Dichiarazione di conformità dell'impianto alle vigenti norme (L.R. n° 3/2008, art. 1, comma 21) CONFORMITA' ALLE NORME PAESAGGISTICHE	Si usa per: <i>Interventi soggetti all'obbligo di acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica</i>
	[Riservato all'ufficio SUAP] Il presente modello comporta l'attivazione di uno fra i seguenti endoprocedimenti: <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione paesistica (Comune) - Autorizzazione paesistica – RAS <i>(verificare l'ufficio competente al quadro 3.1)</i> Ed inoltre: <ul style="list-style-type: none"> - Autorizzazione paesistica - verifiche Soprintendenza

1. Dati generali dell'intervento

Le dichiarazioni contenute in questo modello sono connesse a quelle riportate su tutti i documenti trasmessi al SUAP contestualmente al primo avvio della pratica e indicati nel modello di riepilogo, ovvero (per i casi di integrazioni successive) alla pratica indicata nel modello F9.

2. Dati del tecnico incaricato

Nel caso in cui i dati anagrafici siano già stati riportati su un altro modello allegato alla stessa pratica, nel presente quadro è sufficiente riportare il solo nome e cognome
→ Indicare di seguito in quale modello è presente l'anagrafica completa:

IL SOTTOSCRITTO

Qualifica (Ing., Arch. Geom., ecc.)	Isritto all'albo della Provincia di	N° iscrizione
Cognome	Nome	
Luogo di nascita	Data di nascita	
<input type="checkbox"/> Legale rappresentante della società		
Studio: Comune di	C.A.P.	Provincia
Indirizzo		N°
Telefono	Cellulare	
Fax	E-mail	
In relazione all'intervento sopra specificato		
Descrivere sinteticamente l'intervento (oggetto e ubicazione) <u>oppure</u> riportare il codice checksum del file del modello DUAAP:		
DICHIARA		
Quanto contenuto nei seguenti quadri		

3. Descrizione dell'intervento e individuazione competenza

Indicare di seguito in quale categoria edilizia ricade l'intervento previsto

<input type="checkbox"/> 3.1 – Interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica di competenza comunale		
<input type="checkbox"/> 3.1.1 - Interventi su edifici privati riguardanti le categorie di opere indicate a lato, ad esclusione di quelle da realizzarsi nelle zone A sprovviste di piano particolareggiato approvato dall'UTP regionale <div style="text-align: right;">SEGUE</div>	<input type="checkbox"/> a) interventi di manutenzione ordinaria che comportino un'alterazione dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici: quelli che riguardano le opere di riparazione, rinnovamento e sostituzione delle finiture degli edifici e quelle necessarie ad integrare o mantenere in efficienza gli impianti tecnologici esistenti	
	<input type="checkbox"/> b) interventi di manutenzione straordinaria che comportino un'alterazione dei luoghi e dell'aspetto esteriore degli edifici: le opere e le modifiche necessarie per rinnovare e sostituire parti anche strutturali degli edifici, nonché per realizzare ed integrare i servizi igienico-sanitari e tecnologici, sempre che non alterino i volumi e le superfici delle singole unità immobiliari e non comportino modifiche delle destinazioni di uso	
	<input type="checkbox"/> c) interventi di restauro e di risanamento conservativo: quelli rivolti a conservare l'organismo edilizio e ad assicurarne la funzionalità mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto degli elementi tipologici, formali e strutturali dell'organismo stesso,	

<p style="text-align: right;">SEGUE</p> <p>3.1.1 - Interventi su edifici privati riguardanti le categorie di opere indicate a lato, ad esclusione di quelle da realizzarsi nelle zone A sprovviste di piano particolareggiato approvato dall'UTP regionale</p>	<p>ne consentano destinazioni d'uso con essi compatibili. Tali interventi comprendono il consolidamento, il ripristino e il rinnovo degli elementi costitutivi dell'edificio, l'inserimento degli elementi accessori e degli impianti richiesti dalle esigenze dell'uso, l'eliminazione degli elementi estranei all'organismo edilizio</p> <p><input type="checkbox"/> d) interventi di ristrutturazione edilizia: quelli rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, la eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.2 - Interventi di nuova costruzione ricadenti nelle zone urbanistiche di completamento "B", con esclusione di quelli comportanti la demolizione delle preesistenze edificate nel periodo anteriore al 29 giugno 1939</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.3 - Interventi previsti negli strumenti di attuazione di cui all'articolo 21 della legge regionale 22 dicembre 1989, n. 45 (piani particolareggiati, piani di lottizzazione convenzionata, piani per gli insediamenti produttivi, piani per l'edilizia economica e popolare), purché tali strumenti di attuazione siano approvati ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della L.R. n° 28/1998</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.4 - Posa in opera di insegne</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.5 - Linee elettriche di bassa tensione</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.6 - Trivellazione di pozzi per l'utilizzazione delle falde acquifere, escluse quelle minerali e termali</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.7 - Opere agro-silvo-pastorali non residenziali in agro (zona urbanistica E), purché sia rispettato l'indice edificatorio pari a 0,03 mc/mq</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>3.1.8 - Attività silvo-colturali, arboricoltura da legno, potature e manutenzione del patrimonio arboreo, opere antincendio e fasce tagliafuoco, lavori di difesa forestale, con esclusione del taglio a raso degli alberi ad alto fusto o cedui e delle opere di rimboschimento interessanti superfici superiori a 2 Ha</p>
<p><input type="checkbox"/></p> <p>3.1.9 - Interventi di lieve entità soggetti al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 139 del 2010</p> <p style="text-align: right;">SEGUE</p>	<p><input type="checkbox"/> 1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria</p> <p><input type="checkbox"/> 2. interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria e sagoma preesistenti. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice</p> <p><input type="checkbox"/> 3. interventi di demolizione senza ricostruzione o demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 4. interventi sui prospetti degli edifici esistenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - aperture di porte e finestre o modifica delle aperture esistenti per dimensione e posizione; - interventi sulle finiture esterne, con rifacimento di intonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti; - realizzazione o modifica di balconi o terrazze; - inserimento o modifica di cornicioni, ringhiere, parapetti; chiusura di terrazze o di balconi già chiusi su tre lati mediante installazione di infissi; - realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne <p>(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso; - modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici; - modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde; - realizzazione di lastrici solari o terrazze a tasca di piccole dimensioni; - inserimento di canne fumarie o comignoli; - realizzazione o modifica di finestre a tetto e lucernari; - realizzazione di abbaini o elementi consimili <p>(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);</p> <p><input type="checkbox"/> 6. Modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica ovvero per il contenimento dei consumi energetici degli edifici</p> <p><input type="checkbox"/> 7. Realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria</p> <p><input type="checkbox"/> 8. Realizzazione di tettoie, porticati, chioschi da giardino e manufatti consimili aperti su più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq</p> <p><input type="checkbox"/> 9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc)</p>

<p>SEGUE</p> <p>3.1.9 - Interventi di lieve entità soggetti al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 139 del 2010</p>	<p><input type="checkbox"/> 10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifica dei prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modifica di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 11. realizzazione o modifica di cancelli, recinzioni, o muri di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 12. interventi di modifica di muri di cinta esistenti senza incrementi di altezza</p> <p><input type="checkbox"/> 13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 14. realizzazione di monumenti ed edicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali</p> <p><input type="checkbox"/> 15. posa in opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 16. collocazione di tende da sole sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi</p> <p><input type="checkbox"/> 17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotonde, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi</p> <p><input type="checkbox"/> 18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo</p> <p><input type="checkbox"/> 19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30</p> <p><input type="checkbox"/> 20. adeguamento di cabine elettriche o del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensioni analoghe</p> <p><input type="checkbox"/> 21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi gli impianti di pubblica illuminazione</p> <p><input type="checkbox"/> 22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore ad 1 mq o volume non superiore ad 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 24. Installazione di impianti di radiocomunicazioni elettroniche mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazioni a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra</p> <p><input type="checkbox"/> 25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensione non superiore a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate</p> <p><input type="checkbox"/> 26. impianti tecnici esterni al servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio dei prodotti e canne fumarie</p> <p><input type="checkbox"/> 27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate</p> <p><input type="checkbox"/> 28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice)</p> <p><input type="checkbox"/> 29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentiti dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo</p>
<p>SEGUE</p>	

<p>SEGUE</p> <p>3.1.9 - Interventi di lieve entità soggetti al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 139 del 2010</p>	<p><input type="checkbox"/> 30. tombinamento parziale di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m ed esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti e/o a fondi agricoli interclusi, nonché la riapertura di tratti tombinati di corsi d'acqua</p> <p><input type="checkbox"/> 31. interventi di ripascimento localizzato di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa</p> <p><input type="checkbox"/> 32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi</p> <p><input type="checkbox"/> 33. taglio selettivo di vegetazione ripariale presente sulle sponde o sulle isole fluviali</p> <p><input type="checkbox"/> 34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentita dalle amministrazioni competenti</p> <p><input type="checkbox"/> 35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentiti dalle amministrazioni competenti</p> <p><input type="checkbox"/> 36. taglio di alberi isolati o in gruppi, ove ricompresi nelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettere c) e d), del Codice, preventivamente assentito dalle amministrazioni competenti</p> <p><input type="checkbox"/> 37. manufatti realizzati in legno per ricovero attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq</p> <p><input type="checkbox"/> 38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, con strutture mobili, chioschi e simili, per un periodo superiore a 120 giorni</p> <p><input type="checkbox"/> 39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o del tempo libero, da considerare come attrezzature amovibili</p>
<p><input type="checkbox"/> 3.1.10 – Interventi di adeguamento e ampliamento del patrimonio edilizio esistente secondo i dettami della L.R. 21 novembre 2011, n°21 (modifiche e integrazioni alla L.R. 23 ottobre 2009 n°4 - Piano casa), <i>eccetto quelli ricadenti nella fascia extraurbana dei 300 metri dalla linea di battigia, ridotta a 150 metri nelle isole minori, e di quelli ricadenti in centro storico</i></p>	<p><input type="checkbox"/> 1. interventi di adeguamento e/o incremento volumetrico dei fabbricati (art. 2, 13, 15, 15bis - piano casa)</p> <p><input type="checkbox"/> 2. interventi di ampliamento per le costruzioni in zona omogenea E - zona agricola (art. 3, 13bis, 15, 15bis - piano casa)</p> <p><input type="checkbox"/> 3. interventi di ampliamento per le costruzioni in zona omogenea E - zona agricola (art. 3, 13bis, 15, 15bis - piano casa)</p> <p><input type="checkbox"/> 4. interventi di ampliamento, ristrutturazione o rinnovamento degli immobili a finalità turistico - ricettiva (art. 4, 13 - piano casa)</p> <p><input type="checkbox"/> 6. interventi sul patrimonio edilizio pubblico (art. 6 - piano casa)</p> <p><input type="checkbox"/> 7. volumi tecnici di modesta entità strettamente necessari e funzionali alla gestione tecnico/operativa delle strutture esistenti e tali da non incidere negativamente sullo stato dei luoghi e sulla qualità paesaggistica del contesto (art. 13 c.1 p. 2)</p>
<p><input type="checkbox"/> 3.2 – Interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica di competenza regionale</p>	
<p><input type="checkbox"/> Ogni altro intervento soggetto ad autorizzazione paesaggistica, non rientrante nelle categorie di cui al precedente punto 3.1</p>	

<h2 style="color: red; text-align: center;">4. Dati del vincolo paesaggistico insistente sull'area</h2>	
<p><i>Specificare di seguito il riferimento del vincolo insistente sull'area oggetto di intervento</i></p>	
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>4.1 – Area o immobile tutelato ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>4.2 – Aree tutelate per legge, ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004</p>
<p><input type="checkbox"/></p>	<p>4.3 – Aree tutelate dal Piano Paesaggistico Regionale, ai sensi dell'art. 134, comma 1, lettera c) e dell'art. 143, comma 1, lettere e) ed i) del D.Lgs. 42/2004</p>
<p>Eventuali specificazioni relative al vincolo insistente sull'area:</p>	

5. Precedenti autorizzazioni paesaggistiche

L'intervento riguarda una nuova edificazione, e come tale non esistono precedenti atti d'assenso riferiti allo stesso?

SI

→ Vai al quadro 6 – Note

NO

→ Compilare i quadri di interesse:

5.1 - L'immobile è stato costruito prima che sull'area fosse apposto il vincolo paesaggistico, ed in seguito alla data di apposizione del vincolo non è stata apportata alcuna modifica che comportasse la necessità di ottenere un'autorizzazione paesaggistica

Indicare data di realizzazione dell'immobile:

Indicare data di apposizione del vincolo paesaggistico sull'area:

5.2 – Le precedenti autorizzazioni paesaggistiche inerenti l'immobile sono le seguenti:

Tipo di atto	N°	Data	Ente competente

Il sottoscritto dichiara di aver verificato che nell'immobile non sussistono opere eseguite in assenza di autorizzazione paesaggistica o in difformità rispetto alle autorizzazioni conseguite e sopra indicate

6. Note

Riportare eventuali note circa l'intervento da realizzare ed i vincoli insistenti sull'area:

7. Allegati

Progetto delle opere da realizzare

Documentazione fotografica dello stato attuale e simulazione fotorealistica dell'intervento

Relazione paesaggistica, redatta secondo le disposizioni del D.P.C.M. 12/12/2005

8. Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto (nome e cognome del tecnico incaricato)

I cui dati anagrafici completi sono contenuti nella precedente sezione 2

In base alle verifiche effettuate, con la presente, ai sensi dell'art. 1, comma 21 della L.R. n° 3/2008

ATTESTA

→ La piena conformità dell'intervento rispetto alle norme tecniche di attuazione del Piano Paesaggistico Regionale, nonché agli eventuali ulteriori piani attuativi o settoriali richiamati nelle stesse N.T.A. limitatamente agli aspetti non soggetti a valutazione discrezionale da parte dei competenti uffici della Pubblica Amministrazione

9. Data e firma del tecnico incaricato

Luogo e data

Documento da firmare digitalmente ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n.445, e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Firma dell'interessato

Riportare da tastiera il nominativo del firmatario →

N.B.: In caso di procura speciale ai sensi dell'art. 1392 C.C., il presente modello va sottoscritto con firma autografa dal soggetto delegante e conservato in originale dal procuratore, il quale provvederà a firmare digitalmente il modello inviato al SUAP.

N.B.: Il presente documento, sottoscritto mediante firma digitale, costituisce ad ogni effetto di legge copia originale, con l'efficacia prevista dall'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i..

Esso è inviato al SUAP esclusivamente per via telematica, non essendo prevista alcuna trasmissione di documentazione su supporto cartaceo.

Cronologia degli aggiornamenti del modello: **A28**

Data	Modifica apportata	La modifica è sostanziale, e comporta l'obbligo di ricompilazione in caso di utilizzo di versioni precedenti?
03/04/2013	Aggiunto il quadro 5 per l'indicazione delle precedenti autorizzazioni paesaggistiche dell'immobile	Si
12/10/2012	Modificata la parte finale del quadro 2, con l'introduzione di un campo di descrizione dell'intervento	No
30/08/2012	Modificata la dicitura del punto 28 del quadro 3.1.9 per renderla conforme a quanto riportato nella D.G.R. n° 13/5 del 28.03.2012 Modificato il quadro 3.1.10 per adeguamento al disposto normativo Reimpaginazione	Si
15/07/2012	Modificata l'intestazione, con l'indicazione dei casi in cui il modello deve essere utilizzato e degli endoprocedimenti connessi Modificati i quadri 1 e 2	No